



AGGIORNAMENTI NORMATIVI

LA NUOVA NORMATIVA IVA PER LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Mario Di Bella

Matteo Pozzoli



Il programma della serata

- Gli strumenti a disposizione (passati e presenti)
- Cosa cambia dall'1/1/2026

- Definizione del regime iva
- Operazioni, soggetti e attività soggetti al regime iva

- I contributi della PP.AA.
- Dispensa per operazioni esenti
- Regime forfettario

- Partita iva
- Esempi applicazione iva attività tipiche

- ESERCITAZIONI PRATICHE



GLI STRUMENTI DA VEDERE, DA RIVEDERE, DA UTILIZZARE

Webinar

- 18 gennaio 2022;
- 12 novembre 2024
- 3 febbraio 2026

www.misericordie.it/hope/webinar

Circolari

- 5 maggio 2025;
- 16 dicembre 2025.

Consulenze personalizzate (n. 115 nel 2025).

consulenze@misericordie.org



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

COSA È CAMBIATO CON LA NUOVA NORMATIVA?

ABROGAZIONE articolo 8, comma 2 della legge n. 266/1991

«Le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato di cui all'articolo 3, costituite esclusivamente per fini di solidarietà, non si considerano cessioni di beni né prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto»

«CONSEGUENTEMENTE ANCHE LE ODV DOVRANNO CONFRONTARSI CON LA
NORMATIVA IVA!»



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

DEFINIZIONE DEL REGIME IVA

L'IVA (imposta sul valore aggiunto) è una imposta indiretta che si applica sui consumi di beni e sulle **prestazioni di servizi** effettuate nel **territorio dello Stato** e va ad incidere il consumatore finale del bene o del servizio.

FONTI NORMATIVE:

Norma comunitaria: direttiva n. 2006/112/CE, direttiva 2008/9/CE, ecc..

Norma nazionale: Dpr n. 633/1972 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto)



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

OPERAZIONI SOGGETTE AL REGIME IVA

(artt. 1, 2 e 30 della direttiva 2006/122/CE)





ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

SOGGETTO PASSIVO IVA

Esercizio abituale di un attività
economica
(Art. 9 direttiva CE)



Si considera «soggetto passivo» chiunque
esercita, in modo indipendente e in
qualsiasi luogo, un'attività economica,
**indipendentemente dallo scopo o dai
risultati dell'attività.**



Si considera «attività economica» ogni
attività di **produzione**, di
commercializzazione o di **prestazione
di servizi**



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Operazioni imponibili
(Art. 1 Dpr IVA)



L'imposta sul valore aggiunto si applica sulle **cessioni di beni** e le **prestazioni di servizi** effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate.

Esercizio di impresa
(Art. 4 Dpr IVA)



Per esercizio di imprese si intende l'**esercizio per professione abituale**, ancorché non esclusiva, delle attività commerciali o agricole di cui agli articoli 2135 e 2195 del codice civile, anche se non organizzate in forma di impresa, nonché l'esercizio di **attività, organizzate in forma di impresa, dirette alla prestazioni di servizi** che non rientrano nell'articolo 2195 del codice civile

Indipendentemente dallo scopo o dai risultati di detta attività. Non risulta quindi necessario uno scopo di lucro o un intento di guadagno.



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I PRESUPPOSTI DI APPLICAZIONE DEL REGIME IVA

Affinché una operazione sia assoggettata al regime IVA devono ricorrere tutte e tre le seguenti condizioni:

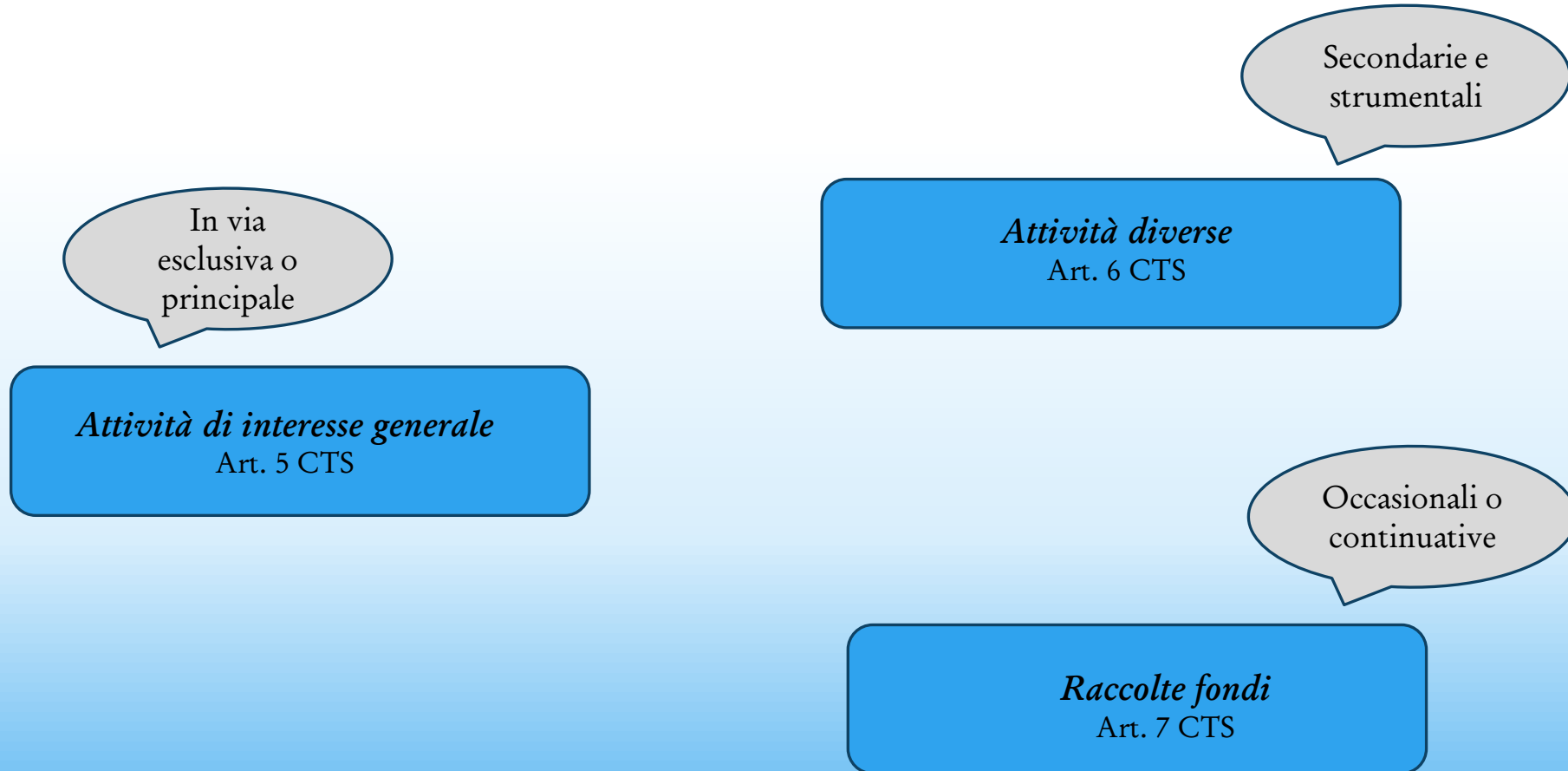
- | | |
|----------------------------------|---|
| 1) Requisito OGGETTIVO | cessione di beni o prestazione di servizi; |
| 2) Requisito SOGGETTIVO | effettuate nell'esercizio di imprese o di arti e professioni; |
| 3) Requisito TERRITORIALE | effettuate nel territorio dello stato |

OPERAZIONI RILEVANTI AI FINI IVA



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

LE ATTIVITÀ DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE





ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Articolo 5 CTS, comma 1, secondo periodo:

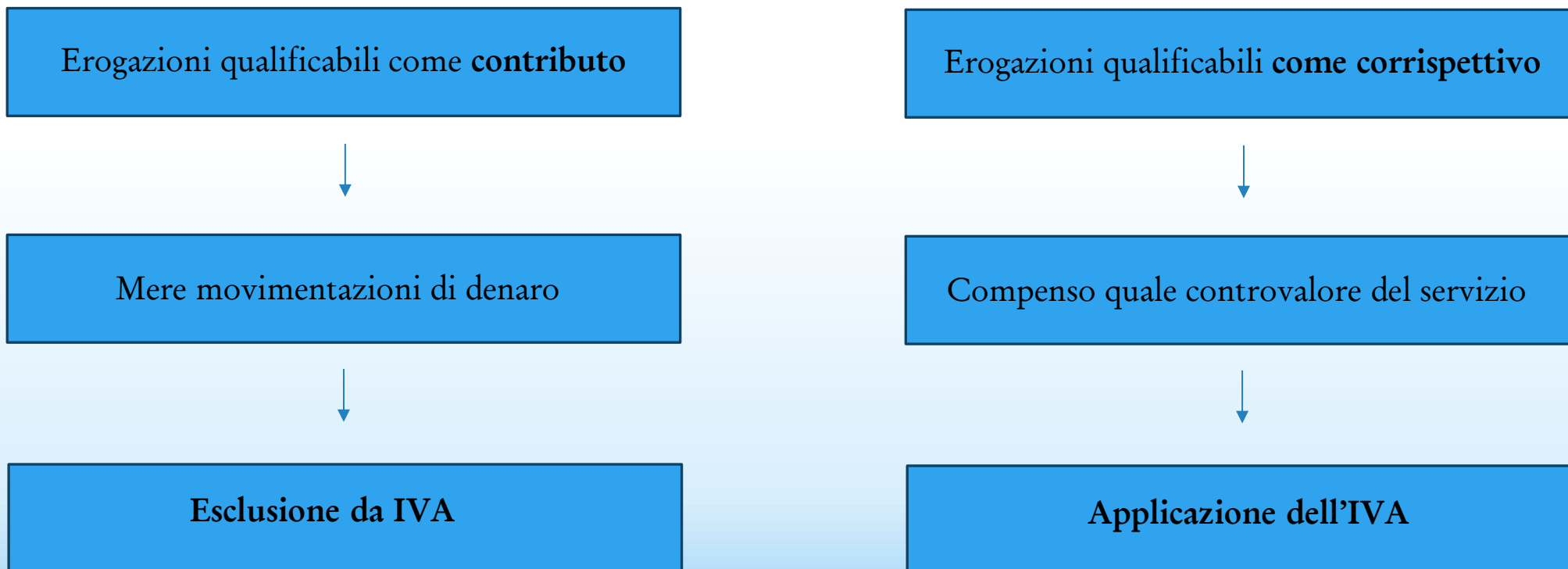
«Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:»





ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?



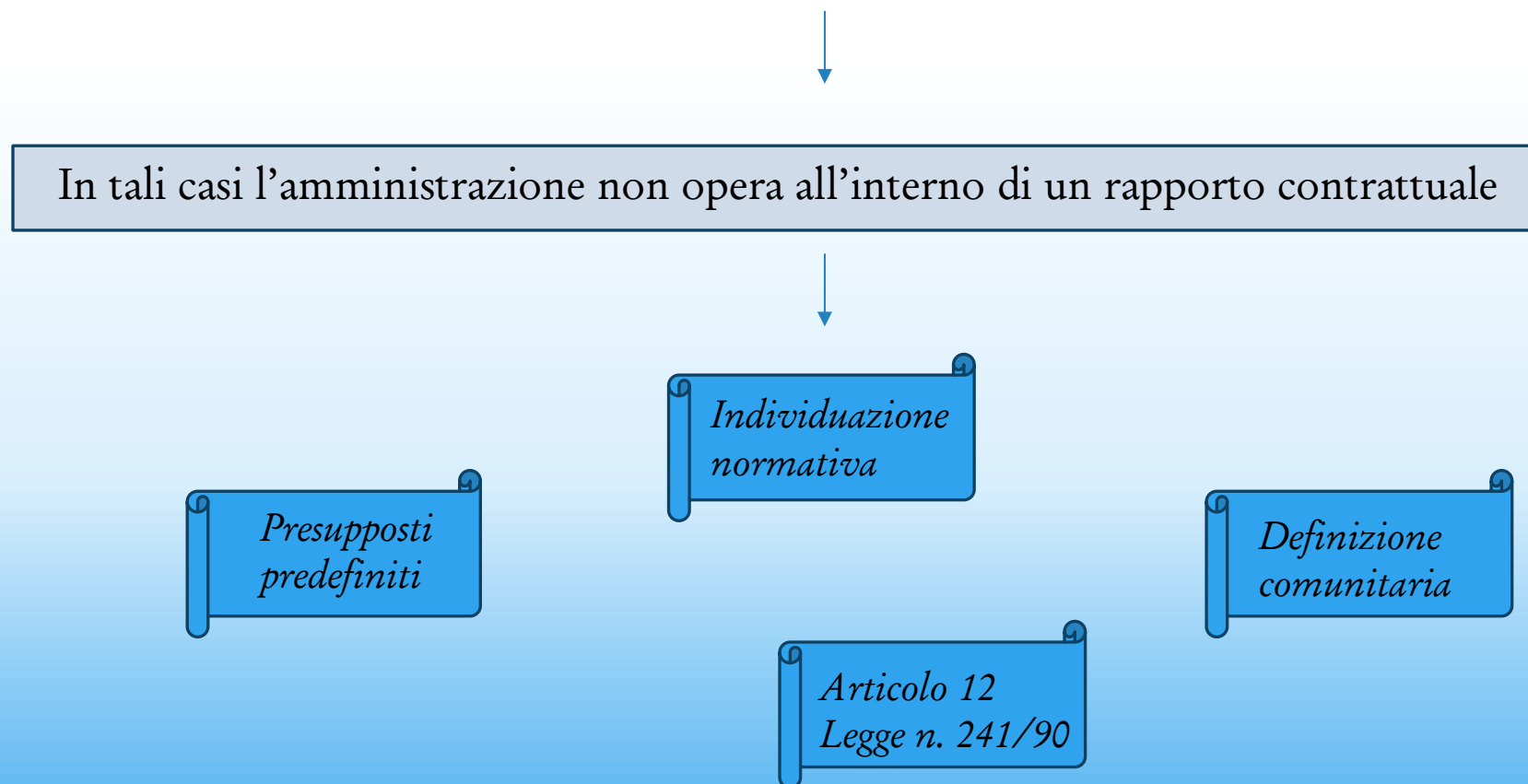
Il presupposto oggettivo di applicazione dell'iva può essere escluso solo qualora non si ravvisi alcuna correlazione tra l'attività finanziata e le erogazioni di denaro (circolare Agenzia Entrate n. 34/E del 22 novembre 2013)



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Contributi liberalità: esclusi dal campo di applicazione dell'iva trattandosi di cessioni di denaro per il perseguimento di **obiettivi di carattere generale** non afferenti a specifiche prestazioni, ai sensi dell'art. 2, terzo comma, lett. a), Dpr n. 633/1972





ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Contributi liberalità: sostegno delle finalità dell'ente. Non legati prestazione servizio specifico. Predeterminazione e pubblicazione criteri e modalità cui le amministrazioni procedenti devono attenersi.

↓

L'amministrazione non instaura un contratto con l'ente ma dispone un'erogazione

↓

*Obiettivi
utilità sociale*

*No obbligo
restituzione*

*No corrispettivo
diretto*



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Contributi corrispettivi: conseguenti **stipula** di **contratti** codice dei contratti pubblici. Individuazione del soggetto - prestazione - erogazione pagamento.



Erogazioni che vengono concesse agli ETS **in cambio di** un servizio o prestazione



Si opera all'interno del medesimo schema anche se:

- ✓ contratti stipulati fuori o in deroga norme codice contratti pubblici;
- ✓ Rapporti costituiti con soggetti per effettuati fuori dalle regole del codice dei contratti pubblici:
 - (co-programmazione e co-progettazione, PNNR) vedi linee guida rapporti tra PP.AA e ETS (dm MLPS 72/2021)



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Circolare Agenzia delle entrate n. 34/2013

«contributo non corrispettivo» = elargizione di somme di denaro

- causa non in prestazione resa a favore dell'ente erogatore;
- finalizzato al perseguimento di finalità di interesse generale;
- senza instaurare un rapporto giuridico sinallagmatico



necessaria verifica documentazione



Concreto assetto interessi delle parti



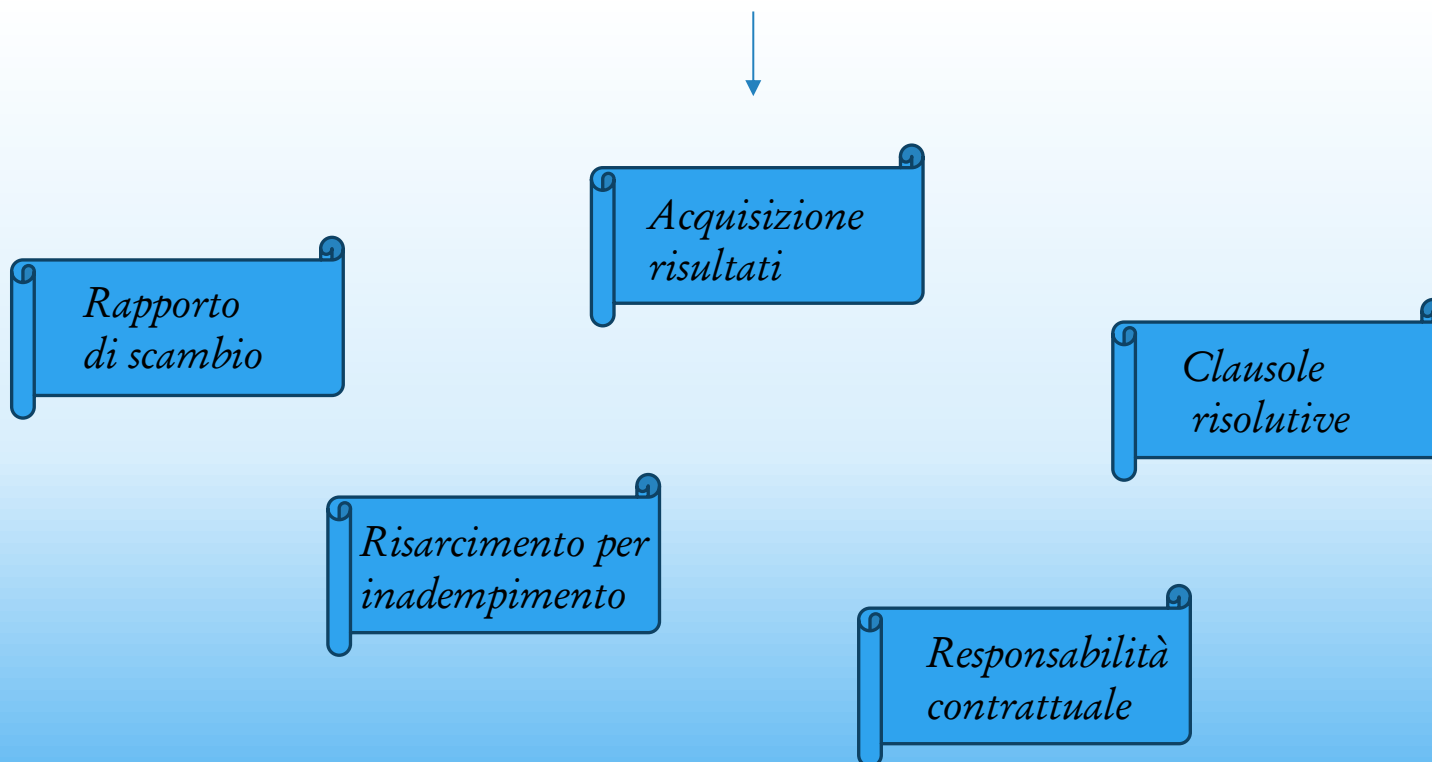
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Circolare Agenzia delle entrate n. 34/2013

Ulteriori criteri di verifica

Criteri gerarchici per analisi documentazione





ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Valutazione criteri criteri caso per caso

Analisi della documentazione:

- accordo;
- convenzione;
- provvedimento di assegnazione risorse

Esaminando:

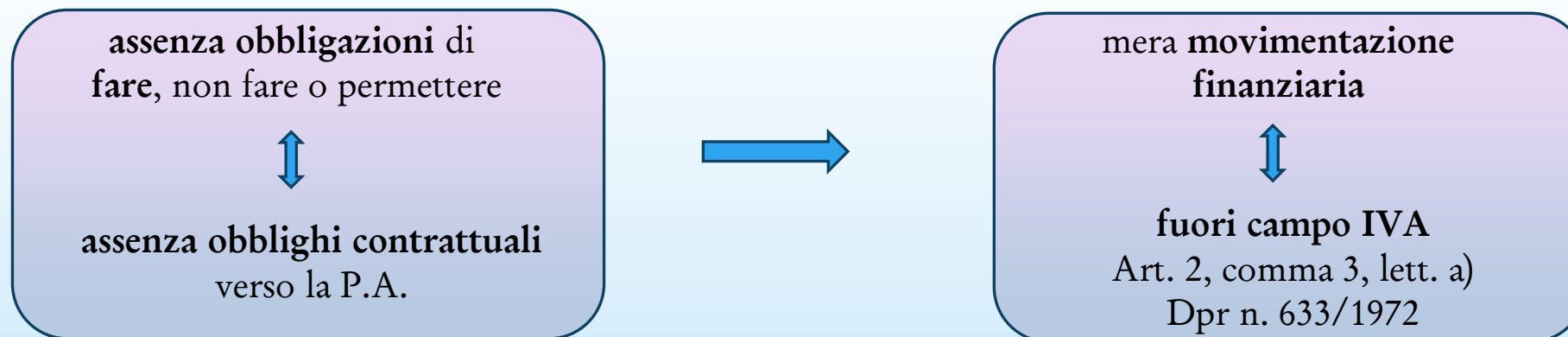
- rapporto giuridico sottostante;
- natura dell'atto amministrativo o convenzionale;
- presenza di elementi sintomatici di corrispettività.



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I CONTRIBUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO ATTIVITÀ A RILEVANZA IVA?

Valutazione criteri criteri caso per caso





ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

I PRESUPPOSTI DI APPLICAZIONE DEL REGIME IVA

L'IVA si applica alle **cessioni di beni** e alle **prestazioni di servizi** effettuate nel **territorio dello stato**, nell'**esercizio di imprese** o di arti e professioni, nonché alle importazioni (art.1 Dpr n. 633/1972)

Operazioni rilevanti IVA

Operazioni imponibili

Operazioni non imponibili

Operazioni esenti

Operazioni fuori campo IVA

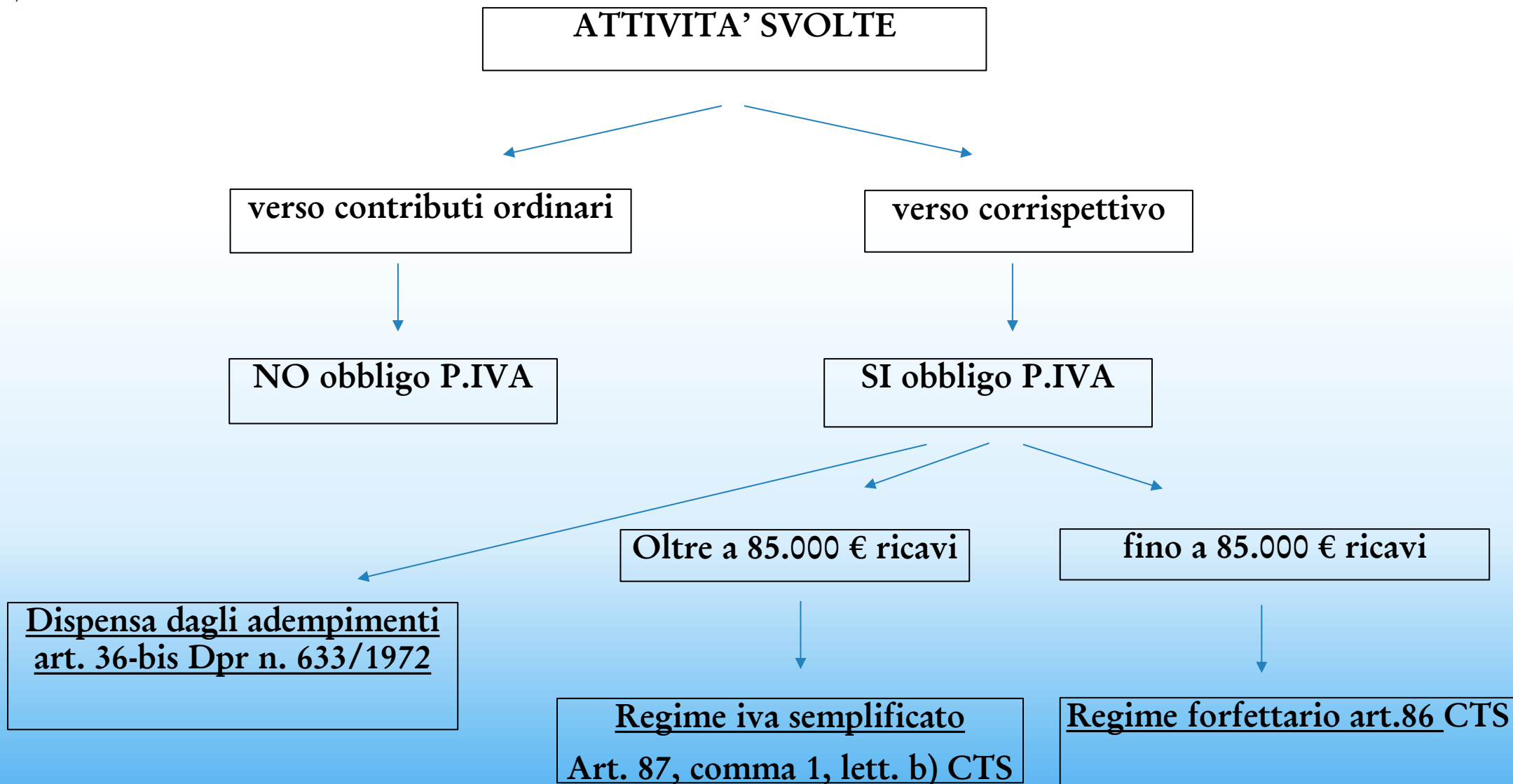
Mancanza requisiti richiesti

Espressa disposizione di legge

No adempimenti IVA



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA





ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Regime forfettario per ODV e APS

Art.86 D,Lgs. n. 117/2017

⇒ L'art. 86 del CTS prevede uno **specifico regime forfettario** ai fini **redditu**ali e **iva** per le attività commerciali svolte da ODV che nel **periodo d'imposta precedente** a quello di riferimento abbiano percepito ricavi **non superiori a € 85.000**.

⇒ Ai fini iva le ODV che si avvalgono del regime forfettario:

- non addebitano l'IVA in rivalsa;
- non hanno diritto ad esercitare la detrazione dell'IVA dovuta sugli acquisti;

⇒ Sono inoltre **esonerate** dagli **obblighi** riguardanti ai fini IVA:

- il versamento dell'iva;
- la registrazione delle fatture emesse;
- la registrazione dei corrispettivi;
- la registrazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali;
- la presentazione della dichiarazione iva.

⇒ Restano fermi gli **obblighi** ai fini IVA di:

- numerazione e conservazione delle fatture di acquisto e delle bollette doganali;
- conservazione dei relativi documenti.
- Emissione fatture elettroniche



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

COME SI ESERCITA L'OPZIONE E LA REVOCA ART.86 CTS?

Modello AA7/10: alla pagina 12 delle istruzioni, nella sezione relativa al Quadro I - «ALTRE INFORMAZIONI IN SEDE DI INIZIO ATTIVITA'», dopo il paragrafo «DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ESERCITATA», è stato aggiunto il paragrafo «**OPZIONE REGIME FORFETTARIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE**»

Compilazione del campo «Investimenti effettuati dai costruttori» inserendo il valore convenzionale 999999999 (dieci volte il numero 9)

CODICE FISCALE

Pagina n. _____

QUADRO H
PRESUNZIONE DI
CESSIONE - RAPPORTO
DI RAPPRESENTANZA
ART. 1, COMMA 4,
D.P.R. N. 441/1997

QUADRO I
ALTRE INFORMAZIONI
IN SEDE
DI INIZIO ATTIVITÀ

Dati relativi all'immobile
destinato all'esercizio
dell'attività

Dati relativi all'attività
esercitata

ALLEGATI

**QUADRI COMPILATI
E FIRMA DELLA
DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto dichiara di aver compilato i seguenti quadri

A	B	C	D	E	F	G	H	I	Totale Pagine
---	---	---	---	---	---	---	---	---	------------------

Partita IVA o codice fiscale del rappresentante: _____

Indirizzo di posta elettronica: _____

Sito web: _____

Telefono: prefisso _____ numero _____

Fax: prefisso _____ numero _____

Titolarietà dell'immobile: _____

Tipologia di immobile: _____

Sezione: _____ Foglio: _____ Particella: _____ Subalterno: _____

Estremi registrazione contratto di locazione o di comodato (v. istruzioni): _____

Data di registrazione: _____ Ufficio: _____ Numero: _____ Sotto numero: _____ Serie: _____

Volume acquisti presunto: _____

Operazioni intracomunitarie: _____

Volume cessioni presunto: _____

Tipologia della clientela: _____

Luogo di esercizio aperto al pubblico: _____

Investimenti iniziali: _____

Investimenti effettuati dai costruttori: _____

Investimenti iniziali scale: 0 - 5.000, 5.001 - 50.000, 50.001 - 200.000, oltre euro 200.000



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Dispensa per operazioni esenti

Art.36-bis. Dpr n. 633/1972

Dispensa obblighi fatturazione e registrazione operazioni esenti

⇒ escluse quelle ricomprese all'articolo 10 dpr iva ai numeri 11, 18 e 19

(cessioni di oro, prestazioni sanitarie di diagnosi, cura e riabilitazione della persona, prestazioni di ricovero e cura)

Semplificazioni:

- **esonero fatturazione e registrazione** per operazioni esenti
- **esonero** presentazione **dichiarazione** annuale iva
- **perdita** diritto alla **detrazione iva**
- **comportamento concludente** e **opzione** in dichiarazione
~ vincolante per almeno un triennio



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

COME SI ESERCITA L'OPZIONE E LA REVOCA?

Comportamento concludente: L'opzione o la revoca è **subordinata** unicamente alla sua **concreta attuazione** sin dall'inizio dell'anno d'imposta in cui la scelta è stata operata o dall'inizio dell'esercizio dell'attività.

Comunicazione successiva: comunicare opzione o revoca nella **prima dichiarazione annuale iva** da presentare **successivamente** alla scelta operata con l'apposito **quadro VO**.

QUADRO VO DICHIARAZIONE IVA

rigo «**VO5**» denominato “*art.36 bis. Dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti*”

VINCOLO TRIENNALE



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Come si apre la partita IVA?



- ✓ **Compilazione e sottoscrizione del Modello AA7/10** «*Domanda di attribuzione del numero di codice fiscale e dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA*» (soggetti diversi dalle persone fisiche);
- ✓ **Presentazione** entro 30 giorni dalla data di inizio attività, ovvero dalla data di variazione di qualsiasi dato comunicato in precedenza o dalla data di cessazione dell'attività stessa;
- ✓ Le **opzioni** e le **revoche** non devono essere comunicate con il modello AA7/10 ma esclusivamente utilizzando il modello VO della dichiarazione annuale IVA, tenendo conto del **comportamento concludente** assunto durante l'anno dal contribuente.;
- ✓ Nell'ipotesi di esonero dalla presentazione della dichiarazione IVA, il quadro VO deve essere presentato in allegato alla dichiarazione dei redditi;
- ✓ Il **modello** e le **istruzioni** possono essere scaricati e stampati, anche in bianco e nero dal sito internet www.agenziaentrate.gov.it



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Come si presenta il modello AA7/10?



Per gli enti **obbligati** all'iscrizione al **Registro delle imprese (enti commerciali)**:

- Con Comunicazione Unica (**ComUnica**) per via telematica

Per i contribuenti **non obbligati** all'iscrizione al **Registro delle imprese (enti non commerciali)**:

- In duplice esemplare **direttamente** (anche a mezzo di persona appositamente delegata) a qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente;
- In un unico esemplare a mezzo del **servizio postale** e mediante raccomandata, allegando la fotocopia di un documento di identità del dichiarante, da inviare a qualunque ufficio dell'Agenzia delle Entrate, a prescindere dal domicilio fiscale del contribuente;
- Per **via telematica** direttamente dal contribuente o tramite i soggetti incaricati della trasmissione telematica.



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Le attività tipiche di una ODV



ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (ART. 5 CTS)

- il **trasporto sanitario** (esente ai sensi dell'art. 10, n. 15 decreto IVA);
- gli **ambulatori** (esente ai sensi dell'art. 10, n. 18 decreto IVA);
- le **attività sociali e socio-sanitarie** (esente ai sensi dell'art. 10, n. 27-ter decreto IVA);
- **assistenza migranti** (esente ai sensi dell'art. 10, n. 27-ter decreto IVA)
- **protezione civile**, l'applicazione dell'aliquota iva ordinaria

ATTIVITA' DIVERSE (ART. 6 CTS)

- le attività di **onoranze funebri**, (esenti art. 10, n. 27, decreto IVA);
- le **attività cimiteriali**:
 - le concessioni in uso a privati di loculi, cappelle ed altri manufatti cimiteriali assumono rilevanza, ai fini dell'iva, con applicazione dell'aliquota al 10% (Risoluzione Agenzia Entrate n. 376/2002);
 - inumazioni, tumulazioni esumazioni, traslazione di salme, cremazioni, etc., soggetti ad iva, con aliquota ordinaria (Risoluzione Agenzia Entrate n. 376/2002);
 - manutenzione delle tombe, illuminazione elettrica con lampade votive, altri servizi, soggetti ad iva, con aliquota²⁸ ordinaria (Risoluzione Agenzia Entrate n. 376/2002).



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Togliamoci un dubbio.....

d.l. n. 186 2025

Esclusione IVA fino al 2036 per gli enti associativi!!

cosa cambia veramente?

Resta in vigore la vecchia formulazione dell'articolo 4, comma 4 del decreto iva, ovvero...

Per gli enti indicati al n. 2) del secondo comma, che non abbiano per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali o agricole, si considerano effettuate nell'esercizio di imprese soltanto le cessioni di beni e le prestazioni di servizi fatte nell'esercizio di attività commerciali o agricole. Si considerano fatte nell'esercizio di attività commerciali anche le cessioni di beni e le prestazioni di servizi ai soci, associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, o di contributi supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto [ad esclusione di quelle effettuate in conformità alle finalità istituzionali da associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, anche se rese nei confronti di associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento o statuto fanno parte di una unica organizzazione locale o nazionale, nonché dei rispettivi soci, associati o partecipanti²⁸ dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali]



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E IVA

Togliamoci un dubbio.....



ATTENZIONE!!!



L'articolo 32, comma 1 del CTS prevede che.....



«Le organizzazioni di volontariato sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati»